EVENTO DEDICATO AD ORSOLINA DI CATAGNONE

600 anni dalla Strage dei Trinci

MANIFESTO DELL'EVENTO

COMUNICATO STAMPA

“Omaggio ad Orsolina”

A Nocera Umbra si celebra la saga dei Trinci fra letteratura, musica, rievocazioni animate e buon mangiare Sarà protagonista lo scrittore Matteo Bebi con il l suo ultimo romanzo: "ORSOLINA DI CATAGNONE", UNA STORIA DI VIOLENZE NELLA NOCERA DEL QUATTROCENTO edito da Edizioni Era Nuova, nella due giorni che Nocera Umbra dedica ad uno dei personaggi della sua storia, Orsolina, appunto, che da secoli affascina e coinvolge il piccolo borgo umbro, fresco di bandiera arancione del TCI.

Il libro, a seicento anni dall’eccidio di NOCERA UMBRA avvenuto nella notte del 21 gennaio 1421, sarà presentato a **Nocera Umbra il 24 e 25 luglio** prossimi con un evento patrocinato dai MUSEI di NOCERA UMBRA, con il sostegno del Progetto MeTU Passaggio a NORd EST, ENTE PALIO, QUARTIERE BORGO SAN MARTINO.

Il 24 luglio, primo importante appuntamento **alle ore 18.30, presso gli antichi lavatoi**, dove la direttrice artistica dei MUSEI NOCERA UMBRA, Felicana Menghini introdurrà al tema della vicenda con un breve intervento sulla storia dei Trinci di Foligno e la Rocca si Nocera. Umbra.

Quindi a seguire l’autore Matteo Bebi presenta il romanzo storico: Orsolina di Cotognone, una storia di violenze nella Nocera del quattrocento.

"Non è solamente il racconto della giovane protagonista, ricostruito tramite l'analisi delle fonti storiografiche - scrive l'autore - ma anche un grido contro la violenza sulle donne e le violenze tutte, che oggi più di ieri ci stringono in una morsa asfissiante."

Seguiranno letture scelte dall’autore a due voci , e la presenza dell’ Ensemble La Douss’aura” che intervallerà la lettura con musiche rinascimentali.

Il 25 luglio, alle ore 22.00 si rievoca la notte dell’eccidio, dentro la Torre Civica teatro dell’evento: i figuranti del quartiere Borgo San Martino, animeranno quadri viventi con protagonisti della storia, mentre si potrà assistere anche alla simulazione della cena dopo la caccia che Ser Pietro aveva organizzato per i suoi nobili signori (ricostruzione dalle note da *Le cronache* di Giovanni Sercambi), quando si consumerà la tragica fine di Orsolina. Anche qui sarà presente l’autore del libro, Matteo Bebi, che introdurrà brevemente la storia da lui narrata.

A pieno regime, in entrambe le serate, il lavoro della Taverna del borgo san Martino, che accoglierà gli ospiti con tipiche prelibatezze medievali, autentiche antiche ricette che contraddistinguono la storia del quartiere, le quali potranno essere gustate in una atmosfera simpatica e particolarissima: uno street food medievale… si cambia la valuta e si mangia con “un fiorino”!

Nocera Umbra vi aspetta!!!!!

VIDEO ANNUNCIO DEL TG REGIONALE

Estate nocerina

Oggi e domani doppia rievocazione della storia di Orsolina di Catagnone

di **Sandra Ortega**

NOCERA UMBRA

Continuano le iniziative del fitto programma degli eventi in cartellone per l'estate nocerina. Oggi alle 18.30 negli antichi lavatoi i musei, in collaborazione con il Comune e il sostegno del Progetto MeTu passaggio a Nord Est, Ente Palio e il quartiere Borgo San Martino si terrà la manifestazione che ripercorrerà la storia di Orsolina di Catagnone. Introdurrà al tema Feliciana Menghini con un breve intervento sulla storia dei Trinci di Foligno e la Rocca di Nocera Umbra. Seguiranno la presentazione del romanzo storico di Matteo Bebi, Orsolina di Catagnone, una storia di violenze nella Nocera del quattrocento e letture scelte dall'autore a due voci accompagnate di musiche rinascimentali dell'Ensemble La Douss'aura. Domani sera, alle 22, si rievoca la notte dell'eccidio dentro la Torre civica, teatro dell'evento. I figuranti del quartiere Borgo San Martin animeranno quadri viventi, con protagonisti della storia fino alla tragica fine di Orsolina. Anche qui sarà presente l'autore del libro che introdurrà la storia da lui narrata.

Un libro sulla vicenda Scritto da Matteo Bebi

In entrambe le serate, la taverna di San Martino, sarà aperta al pubblico con antiche ricette e piatti medievali che contraddistinguono la storia del quartiere. Per l'occasione sarà allestito uno street food medievale.

CORRIERE DELL'UMBRIA
mercoledì
26 maggio
2021

GUALDO TADINO - NOCERA UMBRA

L'autore gualdese ha ricostruito il profilo psicologico della donna uccisa nel 1421 dal marito

Bebi dedica un romanzo a Orsolina di Catagnone

GUALDO TADINO

"Osolina di Catagnone - Storia di una donna del Quattrocento umbro" è il titolo del nuovo romanzo storico pubblicato da Matteo Bebi *(in foto)* per edizioni Era Nuova. Il 33enne autore gualdese ha dato alle stampe questo nuovo romanzo che sarà presentato fisicamente a giugno, proprio negli spazi dove le vicende si verificarono nel 1421. "Il romanzo nasce dallo studio del personaggio di Orsolina di Catagnone, nota per essere stata uccisa 600 anni fa dal marito Pietro, castellano di Nocera. Dietro alla narrazione c'è non solo uno studio scientifico delle fonti storiche che parlano della famosa Strage dei Trinci, ma anche una meticolosa ricostruzione del profilo psicologico della giovane Orsolina, che ricrea un dipinto della sua travagliata vita. La violenza, anche latente, è lontana da noi solo apparentemente: il racconto infatti crea un parallelo col mondo che viviamo, truce forse molto più del passato", spiega lo stesso autore. Bebi ringrazia "i Musei Nocera Umbra per lo spazio dedicatomi, la professoressa Feliciana Menghini e la scrittrice Silvana Sonno".

S.Z.

COMUNICAZIONE PER L'EVENTO

L'eccidio di Nocera, passato alla storia anche come la strage di Nocera (11 gennaio 1421?), fu l'episodio più sanguinoso avvenuto nella nostra città durante tutto il Medioevo. Il teatro della drammatica vicenda avvenne nella Rocca di Nocera, di cui rimane ricordo il Maschio cioèla Torre Civica. L'uccisione dei due fratelli Trinci, Nicolò e Bernardo e l'immediata vendetta del fratello superstite Corrado, costarono complessivamente la vita ad oltre trecento persone. Di tale fatto si è scritto molto e le varie versioni spesso non concordano.

Il potere di questa nobile famiglia, di origine longobarda, venne elargito dai pontefici, che li nominarono "Vicari Apostolici".

Nel 1415 alla morte di Ugolino III ereditano la Signoria i tre figli maschi, Nicolò, Bartolomeo e Corrado, sotto l'occhio vigile della madre Madonna Costanza Orsini come racconta Silvestro Nelli nel suo saggio " I Trinci Signori di Foligno": " *Vita vissuta in cui si compenetrano ragioni di stato, desiderio di potere, capacità di governare, strategia politica, alta diplomazia, bisogno di cultura, desiderio di lasciare ai posteri un forte segno di sé, sensibilità ai valori spirituali e altro ancora. Certo un terreno vasto e ricchissimo in cui forse non finiremo mai di*

Indagare".

Ser Pasquale di Rasiglia, già al servizio di Ugolino III Trinci favorì presso il suo Signore l'ingresso del figlio Ser Pietro, accompagnato dalla consorte Orsolina di Catagnone in Trevi, giovanissima, graziosa e di notevole bellezza. Andarono ad abitare nei pressi del prestigioso palazzo nobiliare, che in quegli anni aveva raggiunto un folgorante splendore, grandi artisti avevano lasciato segni indelebili della potenza della Signoria. Orsolina vive con grazia la vita di corte sotto l'occhio attento di Madonna Costanza, ma la sua bellezza non sfugge a Nicolò, Ser Pietro soddisfatto dell'amicizia del Signore, trama e sgomita per avere un suo ruolo di potere all'interno della Signoria. Ser Pasquale incoraggia suo figlio Pietro alla ricerca di un ruolo di prestigio, sarà l'antica Rocca di Nocera il suo obiettivo. Qualche occhiata di troppo Orsolina la sente pressante e forse con imbarazzo, Nicolò è affascinato dalla sua bellezza e non si sottrae a manifestare il suo corteggiamento.

Ser Pietro preme per avere la Rocca e forse Orsolina può esercitare un ascendente favorevole con Nicolò per raggiungere il suo scopo. "Tutto ha un prezzo".

Nell’estate del 1415 Ser Pietro si trasferisce con la sua sposa nella rocca di Nocera.
In questi anni emersero molti contrasti tra fratelli, rivalità soprattutto tra Nicolò e Corrado.
Nel dicembre del 1420 gran parte della famiglia Trinci, insieme ai Signori di Camerino, di Matelica, di Fabriano e altri nobili, accettano l’invito del castellano Pietro di trascorrere le festività di fine anno a Nocera. L’11 gennaio (?), dopo aver trascorso l’intera giornata intenti in una battuta di caccia, gli ospiti banchettarono lietamente; a notte fonda il castellano con alcune sue guardie fidate uccise un servitore di Niccolò e irruppe nella stanza dove alloggiava il Signore di Foligno che, sorpreso nel sonno fu barbaramente ucciso. Bartolomeo fu trasferito insieme ad altri ospiti nelle segrete della torre dove trovarono un drammatico destino. In preda alla follia Ser Pietro, cercando una strategia, chiese ai nocerini di appoggiare la sua rivolta contro i Signori, la reazione del popolo non fu immediata, pertanto accecato dalla violenza raggiunse sua moglie Orsolina e la gettò dalla Torre per vendicare il tradimento con Nicolò; sentendosi braccato seguirà la stessa sorte. La notizia raggiunse Corrado che si trovava presso Trevi, il quale alleandosi con il suo amico Braccio Fortebraccio mise in atto la tremenda vendetta: uccise crudelmente tutta la famiglia di Pietro, il padre, i figli, i nipoti, dando i loro corpi in pasto ai cani. Fece prigioniero il podestà di Nocera, Manentesco Manenti da Trevi, amico di Pietro e tutta la sua famiglia, li condusse a Foligno e li fece giustiziare con il taglio della testa. Non ebbe pietà né delle donne, né dei fanciulli. Sterminò circa trecento persone legate al castellano Pietro e cinquantaquattro suoi parenti.
I fatti di questa terribile notte sono stati raccontati ed interpretati da molti cronisti del tempo, ma la Verità storica non è mai emersa.
Incontrastato Corrado Trinci subito dopo la notte violenta non piangerà i fratelli trucidati ma convocherà i notai che possedevano gli atti della potente signoria ereditata.

In seguito Corrado Trinci e i suoi figli guideranno la signoria con alterne vicende non sempre nobili, pertanto il Papa revocherà l’incarico nel 1439. Condannati Corrado e i figli caddero nell’oblio.

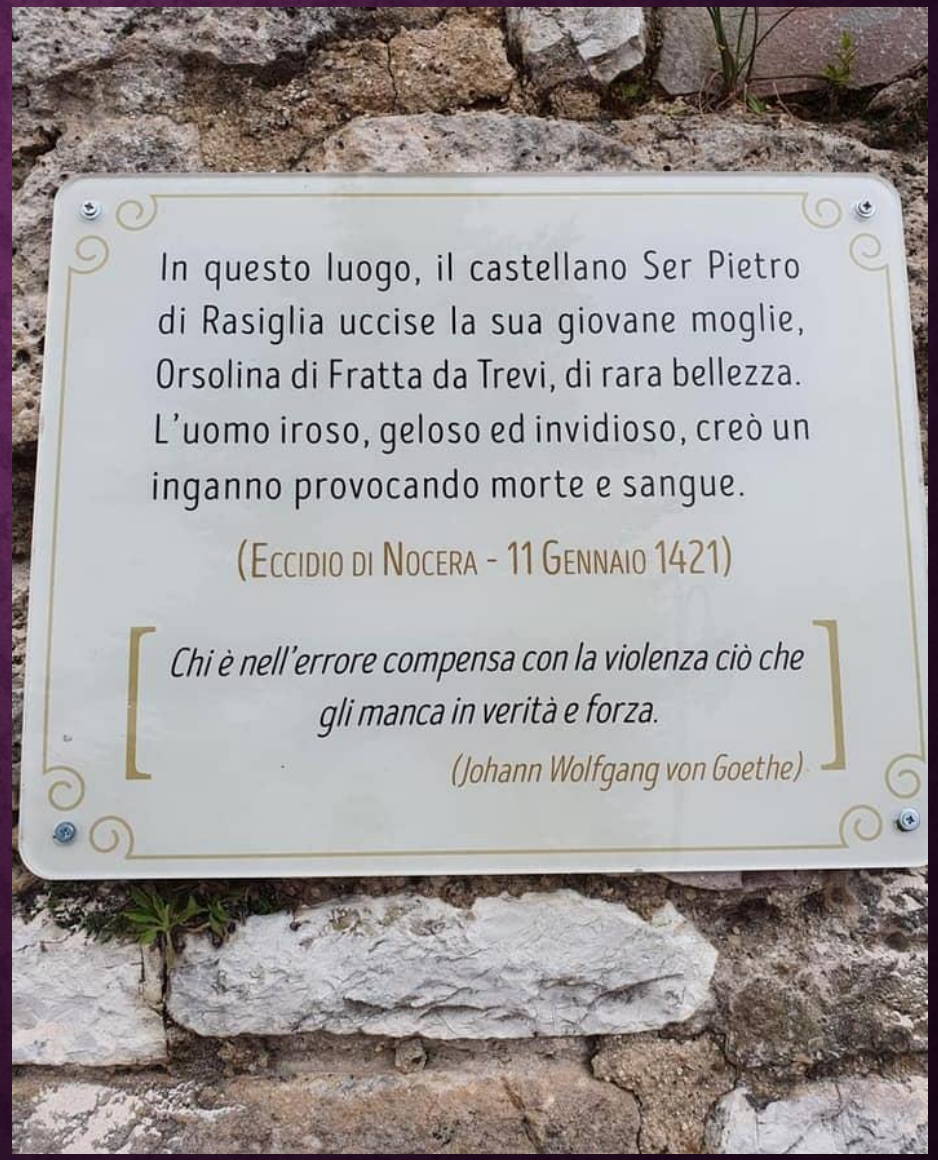
L'EVENTO

Ensemble La Douss'aura"
musica rinascimentale

MUSICA RINASCIMENTALE E LETTURE DAL TESTO «ORSOLINA DI CATAGNONE» DELLO SCRITTORE MATTEO BEBI AGLI ANTICHI LAVATOI

LO SCRITTORE MATTEO BEBI E LA DIRETTRICE DEI MUSEI FELICIANA MENGHINI NELL'ASCOLTO DEI BRANI TRATTI DAL LIBRO «ORSOLINA DI CATAGNONE»

TORRE DEI TRINCI



TORRE CIVICA ILLUMINATA CON FARI ROSSI SANGUE NELLA NOTTE DEDICATA ALL'EVENTO

FIGURANTI BORGO SAN MARTINO

COLLABORAZIONE CON L'ENTE PALIO DEI QUARTIERI
RIEVOCAZIONE DELLA CENA STORICA CHE DIVENNE TEATRO DELLA TRAGEDIA (1621-2021).

Stemma Borgo San Martino

TABLEAU VIVENT

I PERSONAGGI PRINCIPALI DEI DRAMMATICI EVENTI DI QUELLA NOTTE RITRATTI ALL'INTERNO DELLA TORRE.

VEDUTA NOTTURNA DALLA TERRAZZA DEL TORRE CIVICA

MUSICA E TEATRO, LETTERATURA E CANZONI CON TEMI DEDICATI ALLA VIOLENZA CONTRO LA DONNE

STORIA ARTE LETTERATURA

Trame necessarie per rileggere un passato comune nei territori di appartenenza e prossimità.

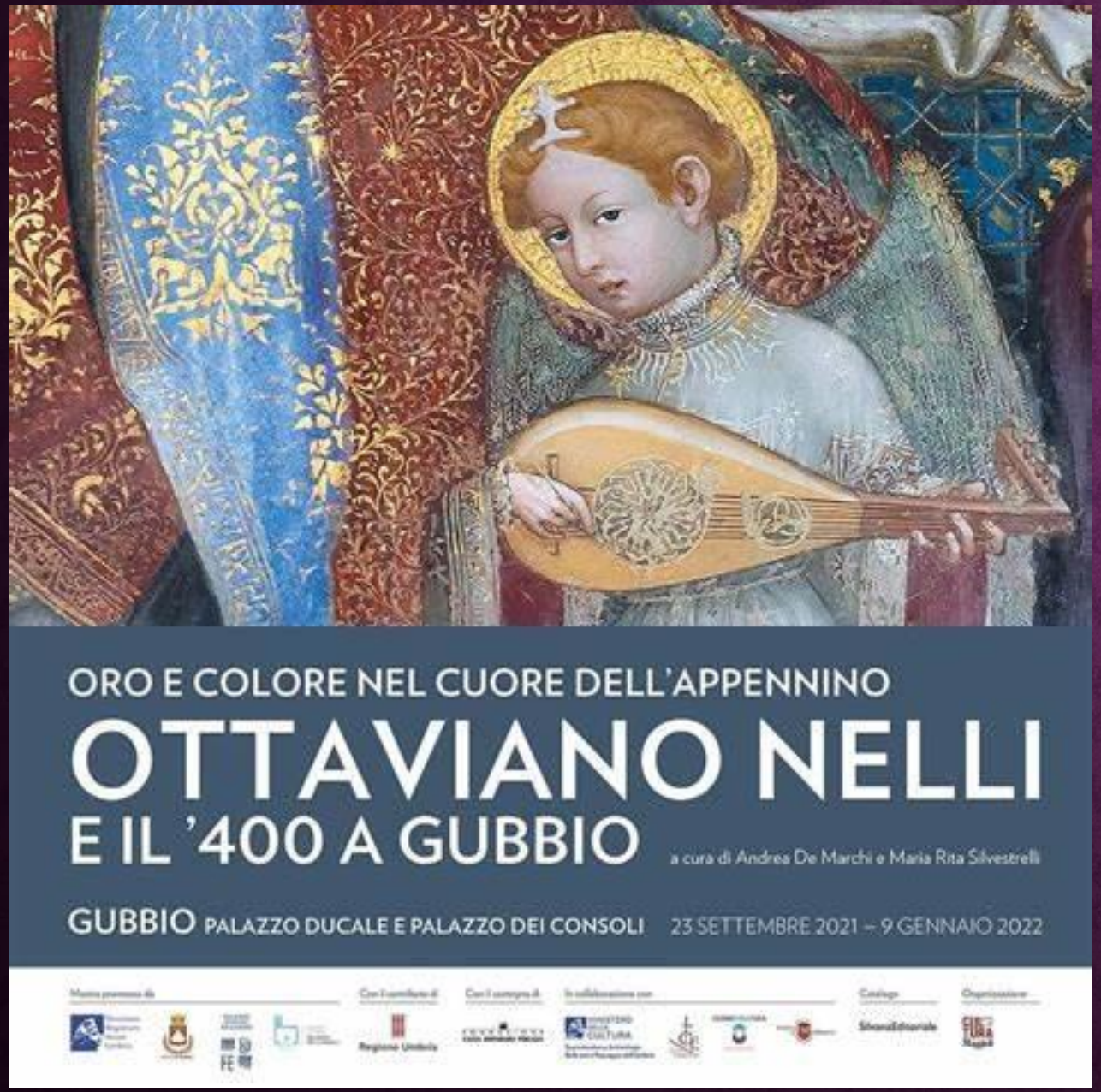
Sala delle Arti Libere e dei Pianeti
Palazzo Trinci Foligno «L'Astronomia»

Eccidio dei Trinci 21 gennaio 1421
Orsolina di Catagnone libro Matteo Bebi

Tuttavia Corrado III non fu solo un tiranno, per vocazione familiare fu anche mecenate di letterati ed artisti, si circondò di grandi architetti, letterati e scienziati. Palazzo Trinci divenne un fulcro d'arte, commissionò una perla rinascimentale all’eugubino Ottaviano Nelli, la cappella di Palazzo con la storia della Vergine Maria.

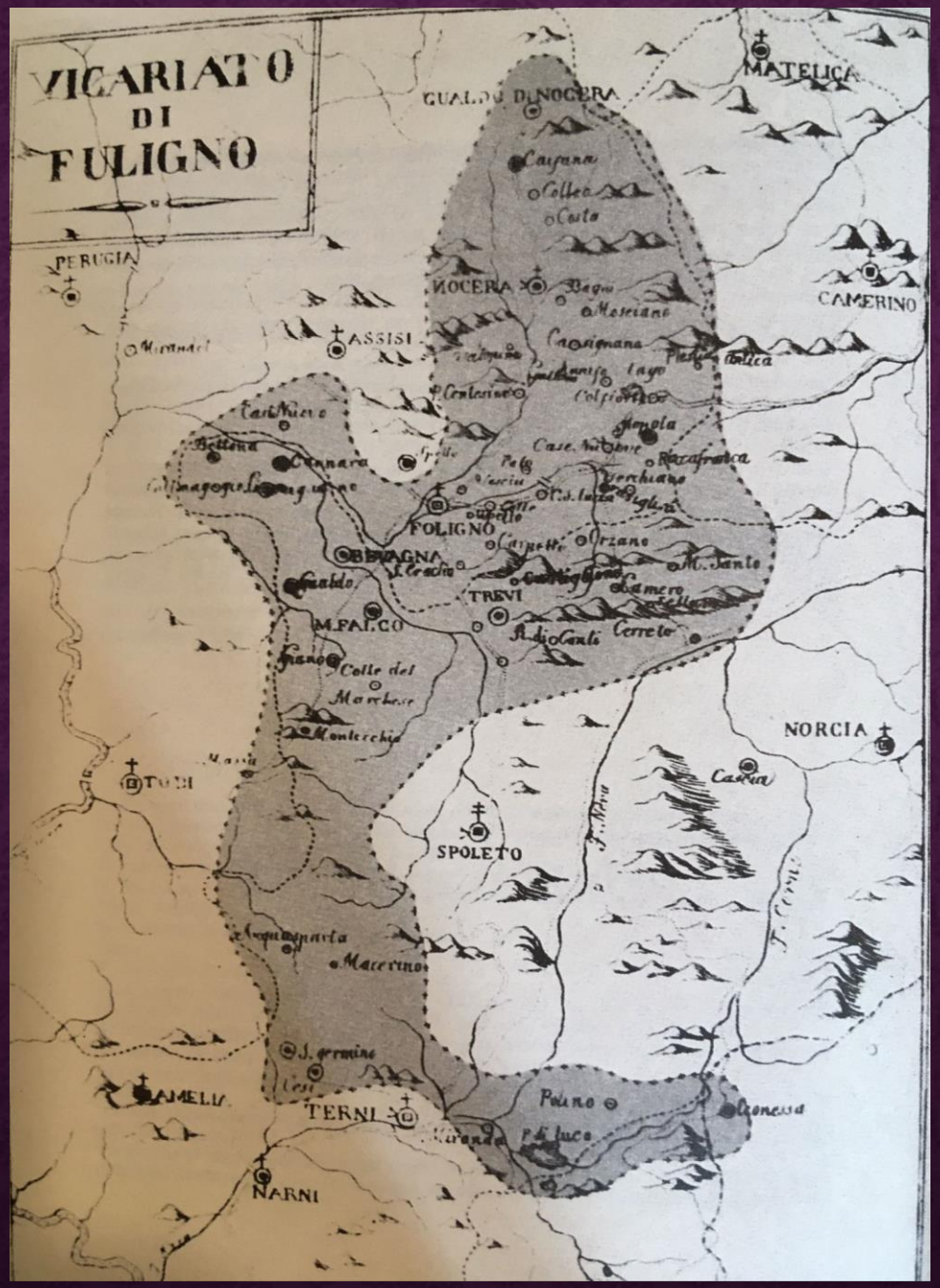
Questa committenza rese il papa Martino V più magnanimo nei confronti del Signore con un passato di contrasti fra poche luci e molte ombre.

Le 16 scene ricalcano l’impaginazione di quelle dell’abside di S. Francesco a Gubbio, arricchendosi però di una più spiccata qualità della materia pittorica, con largo uso di cera dorata impressa a caldo a creare inediti partiti decorativi, come si vede per esempio nei costoloni della volta: un'esuberanza decorativa che non ha confronti con altre opere dell’artista e mira a creare un ambiente ricco e sfavillante, adattandosi alla fastosa decorazione delle sale adiacenti eseguite al tempo di Ugolino III Trinci sotto la guida di Gentile da Fabriano. La commissione stessa della cappella, vero scrigno del palazzo, è un segnale dell’alto apprezzamento di cui il pittore godeva in quegli anni. Non giovano tuttavia al risultato finale dell’insieme la sovrabbondanza decorativa, il gran numero delle figure inserite in ogni singola scena, l’insistenza sui particolari secondari che contribuiscono a creare una sorta di horror vacui.



Ottaviano Nelli è il protagonista assoluto della mostra “Ottaviano Nelli e il ‘400 a Gubbio.Oro e colore nel cuore dell’Appennino”, a Gubbio dal 23 settembre 2021 al 9 gennaio 2022.Ad ospitarla sono i due luoghi espositivi più emblematici della città, il Palazzo Ducale e il Palazzo dei Consoli.

LA STORIA DI ORSOLINA FA PARTE DI UNA LINEA CONTINUA DI CONNESSIONI INDISPENSABILI PER INTERPRETARE IL PASSATO CONDIVISO DEI PROPRI TERRITORI E DI QUELLI LIMITROFI, TEMI TRATTATI ANCHE IN UN INTERESSANTE CORSO PER COORDINATORE TURISTICO INDETTO DAI MUSEI NOCERA UMBRA NEL CONTESTO DEL PROGETTO METU


VICARIATO
DI
FULIGNO
GUALDO DI NOCERA
MATELICA
PERUGIA
NOCERA
CAMERINO
ASSISI
FOLIGNO
BEVAGNA
TREVI
M.FALCO
NORCIA
SPOLETO
TERNI
NARNI

- Bibliografia
- Duranti Dorio, istroria della famiglia Trinci, Agostino Altieri, 1638, ristampa Ediclio 1973
- Raccolta di documenti da Giovanni Sercambi e Matteo Bandello; a cura di Arnaldo Picuti LA STRAGE DI NOCERA
- LA VENDETTA DEI TRINCI Editrice Edicit 2004
- Silvestro Nessi, I Trinci. Signori di Foligno, Foligno, Orfini Numeister, 2006.

Progetto realizzato con il Contributo della

Regione Umbria

MeTU
MUSEI e TERRITORI
UMBRIA DI NORD-EST

MUSEI
NOCERA
UMBRA